

Infermiere Scolastico: Incontro tra Scuola e Sanità

TESI DI LAUREA IN INFERMIERISTICA CLINICA E RIABILITATIVA NELLA CRONICITÀ
ANNO ACCADEMICO 2019/2020

Dott. Gianluca Gheza

L'infermiere scolastico viene definito dalla National Association of School Nurses (NASN) come una pratica specializzata dell'infermieristica professionale, che promuove il benessere, il successo accademico e la realizzazione a lungo termine degli studenti.

Nel nostro paese questa figura non è stata ancora istituita ma nel corso degli ultimi anni sono stati fatti alcuni tentativi per la sensibilizzazione del tema Salute a livello scolastico. Nel 2018 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra FNOPI (Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche) e Federazione Diabete Giovanile per l'assistenza ai bambini diabetici nelle scuole. La proposta nasce dall'intento congiunto di qualificare e garantire appropriatezza clinico-assistenziale ai percorsi di vita quotidiana dei giovani con diabete al fine di garantire nell'ambiente scolastico la necessaria assistenza sociosanitaria e la corretta informazione e sensibilizzazione sulla malattia.

Questa situazione, presente nel nostro contesto nazionale, è in conflitto con le numerose esperienze riportate in letteratura. Già nel 2001, in uno studio condotto in Florida, è stata introdotta la figura dell'infermiere scolastico su un campione di circa 63 mila studenti. L'analisi delle 720 mila richieste generate dai ragazzi nel corso dello studio sono state sintetizzate in assistenza episodica (accertamento di malattia, primo soccorso), somministrazione di farmaci e procedure come misurazione di glicemia e pressione arteriosa. Lo studio dimostra come l'infermiere scolastico sia coinvolto in numerosi **episodi di assistenza a studenti con malattie croniche e malattie mentali.**

Un altro studio del 2005 dimostra che una scuola basata sulla promozione della salute ha risultati positivi in termini di accesso alle cure, incremento della sanità mentale, **diminuzione dell'utilizzo di sostanze d'abuso**, diminuzione delle urgenze e emergenze a scuola. (Schainker, E., O'Brien, M. J., Fox, D., & Bauchner, H., 2005). Nel 2016 il Council on school Health definisce che un piano individuale di assistenza alla salute può essere sviluppato per tutti gli studenti con patologie croniche, allineato al piano diretto dal pediatra del bambino e regolarmente aggiornato attraverso una stretta comunicazione. L'infermiere scolastico è responsabile della gestione del piano e della comunicazione relativa ed ha il compito di valutare lo stato di salute dello studente, identificare i problemi di salute che possono ostacolare il progresso scolastico. Un'altra competenza che emerge è **l'attività di screening** e successive relazioni sulle condizioni di salute degli studenti che l'infermiere compie.

E ancora l'infermiere fornendo informazione agli studenti e ai docenti promuove **l'educazione alla salute** su tematiche quali la corretta alimentazione, l'esercizio fisico, la prevenzione e cessazione del fumo, la salute orale, la prevenzione dalle infezioni sessualmente trasmissibili e altre malattie infettive, le immunizzazioni, la prevenzione alla gravidanza in età adolescenziale e la genitorialità.

Le strategie che vengono utilizzate comprendono una comunicazione aperta mediante opuscoli e campagne sociali e un rapporto di confidenza con gli studenti per facilitare la comunicazione anche con i genitori. Le tematiche trasmesse possono riguardare l'ambito della sessualità; in particolare con le ragazze le quali vengono informate riguardo contraccezione, sviluppo sessuale, infezioni sessualmente trasmissibili. In merito a questa tematica è infine importante sottolineare come l'infermiere ponga particolare attenzione agli studenti che hanno subito o sono protagonisti di **abusi sessuali**. (Jackson V., 2011).

Nella promozione di un ambiente scolastico salutare l'infermiere è inoltre impegnato nella **prevenzione e gestione del fenomeno del bullismo**, forma di violenza tra i giovani che colpisce circa il 20% degli studenti durante la carriera scolastica. Le attività dell'infermiere riguardano la conoscenza del fenomeno del bullismo, il dare importanza al non etichettare lo studente, l'essere a conoscenza delle conseguenze del fenomeno, l'implementazione di un piano di prevenzione al bullismo, l'invio di informazioni e allarmi e la segnalazione dei casi individuati. (DeSisto, M. C., & Smith, S., 2015).

L'interesse verso l'inserimento di questa figura è stato recentemente trattato dall'ECDC (Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie) e dall'Istituto Superiore di Sanità. I due organi sostengono l'introduzione tra gli organici degli istituti per il controllo sanitario della figura dell'infermiere scolastico come professionista in grado di garantire la salvaguardia della salute in un così particolare momento storico. Questa prospettiva è riscontrabile anche nel **"Decreto Rilancio"** emanato nello scorso luglio in cui viene indicata come fondamentale *l'istituzione dell'infermiere di famiglia/comunità a supporto delle istituzioni scolastiche per promuovere e assicurare la salute a docenti e ragazzi*.

La pandemia COVID-19, affrontata a partire dallo scorso anno, ha sensibilizzato notevolmente sia la cittadinanza sia le istituzioni all'importanza dell'infermieristica nella gestione dell'emergenza assistenziale. Molte sono, pertanto, le sollecitazioni alla valorizzazione ed all'inserimento della figura dell'infermiere scolastico, all'interno di contesti che al di fuori dell'Italia sono tutt'altro che innovativi. La scuola è uno di questi ambiti, che riconosciuto come comunità, vede la possibilità dell'espressione di una competenza esperta, orientata alla prevenzione, all'educazione alle buone pratiche in tema di salute ed igiene e non da ultimo, alla possibilità di eseguire anche tecniche

assistenziali senza allontanare dal contesto quotidiano bambini e ragazzi adolescenti. L'attività di educazione alla salute e alle buone pratiche si affianca a quella educativo-didattica del corpo insegnante, rendendo così l'azione infermieristica estesa a tutto l'ambiente scolastico.

Le indicazioni operative fornite alle istituzioni scolastiche sono definite nel documento "Misure per sicurezza e protezione nelle istituzioni scolastiche statali e per lo svolgimento in condizioni di sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021" e propongono a titolo esemplificativo, un primo elenco di beni, servizi e lavori che le scuole potranno acquistare con le risorse messe a disposizione, riportando inoltre i servizi professionali e di assistenza tecnica per la sicurezza sui luoghi di lavoro e per l'assistenza medico-sanitaria e psicologica. Sul territorio di Bologna è stata avanzata la proposta di introduzione in via sperimentale dell'infermiere di comunità scolastica in alcune scuole secondarie di secondo grado con l'auspicio, corroborato dalla prospettiva di un tangibile e crescente interesse presso le istituzioni scolastiche del territorio, di estendere la rete e la sperimentazione della pratica a breve presso ulteriori istituti del I e II ciclo d'istruzione. L'infermiere grazie a questo progetto promosso sul territorio bolognese avrà l'opportunità di applicare le competenze proprie della professione che vanno dall'assistenza diretta agli studenti alla promozione e all'educazione alla salute. In particolare, data la situazione pandemica in atto, si punta all'istituzione della figura per un supporto nel monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione e contenimento connesse all'emergenza epidemiologica e sorveglianza, consulenza, e formazione continua per il personale scolastico in servizio, in materia di misure di prevenzione. La proposta prevede di articolare sulle diverse scuole aderenti, un'attività di ambulatorio/sportello regolare e periodica, con orari mattutini dalle 2 alle 4 ore di servizio presso l'istituto (avendo come base un locale infermeria individuato dall'istituzione scolastica ed estrinsecandosi in tutti gli spazi scolastici, secondo le necessità via via rilevate nel dispiegamento del servizio) e con una frequenza dalle 3 alle 6 giornate settimanali. (Silvia Marcadelli, Edoardo Soverini, 2020).

Parlando di scuola, assistenza ed educazione, è sempre bene tenere presente come la necessità di un benessere scolastico sia fondamentale poiché *la scuola è il passaporto per il futuro in cui il domani appartiene a coloro che oggi si preparano ad affrontarlo.*